

RUBRICA E TRATTATO DI FILOSOFIA (30A):

di Adriano Poli

**Islàm 22a:** Prosegue la pubblicazione delle Sure Coraniche: "Breve dizionario dell'Islàm", Ed.Xenia-1990, che l'Emiro di -Mi-, definì le migliori disponibili.

\* \* \*

**Versetti satanici:**

**XXII 52:** E non c'è stato nessun profeta o messaggero che abbiamo inviato prima di te [Maometto], a cui Satana non abbia insinuato qualche errore; ma Allàh ha abrogato i suggerimenti di Satana, poi ha confermato tutti i suoi segni, perché Dio è saggio sapiente.

**I giardini o paradiso:** *ar. al-giannàt*

**III 15,17:** Ma vi racconterò di cose migliori di queste: per chi crede presso Allàh vi sono dei giardini alle cui ombre scorrono i fiumi, *dove rimarrete in eterno e avrete spose immacolate* e il compiacimento di Allàh, perché Dio guarda ai suoi servi.

I quali dicono: Signore, abbiamo creduto, perdonaci i nostri peccati e preservaci dal castigo del fuoco e sono pazienti, sinceri, devoti e imploranti il perdono ogni mattina.

**VII 42:** Quelli che avranno creduto e compiuto opere buone - *dato che Noi non imponiamo a nessuna anima un peso superiore a quello che è in grado di sopportare* - saranno ospiti del paradiso e vi resteranno in eterno.

**XIII 22,23,24:** Di questi [dei giusti] è la dimora finale,

i giardini di *Eden* in cui entreranno insieme con i buoni fra i loro progenitori, le loro mogli e discendenti; e gli angeli entreranno da ogni angolo,

e diranno: pace a voi, perché avete saputo attendere con fiducia e pazienza! Quant'è bella la dimora finale.

**XVIII 31:** Coloro che avranno compiuto opere buone avranno dimora nei giardini dell'Eden in cui scorrono fiumi; *qui saranno adornati con bracciali d'oro e rivestiti di vestiti di seta e broccato*, e staranno comodamente sdraiati su alti divani. È una ricompensa molto bella, che giacigli confortevoli!

**XXVI 55,56,57,58:** In verità quel giorno i destinati al paradiso gioiranno di cose belle:

essi e le loro spose riposeranno sopra alti letti, sistemati in luoghi ombrosi

e avranno frutti e anche tutto quello che desidereranno

e: pace! Sarà la parola che udiranno pronunciare dal loro Signore misericordioso.

**XXXVII 42,43,44,45,46,47,48,49:**

Essi avranno frutti, saranno onorati

nei giardini di piacere e delizie, su troni e letti, gli uni innanzi ad altri.

Circolerà tra loro la coppa di ma'in, succo limpidissimo,

chiaro, inesauribile e delizioso per chi lo berrà,

che non stordirà né ubriacherà.

Avranno per loro stupende fanciulle,

con sguardi modesti e casti, con occhi bellissimi,

somiglianti ad ascose bianche perle.

**-N/Nota:** stante le **5** virtù meritorie per guadagnarsi i giardini dell'Eden: **1)** la professione di fede, **2)** la preghiera, **3)** il digiuno, **4)** l'elemosina, **5)** il pellegrinaggio, almeno una volta nella vita, a La Mecca e Medina, per *adorare* la Ka'ba e i siti del Corano e del Profeta (**lasciandovi l'obolo di tonnellate di oro**); se non fosse per le possibili strumentalizzazioni politiche estremiste, l'Islàm sembra che sia la religione della bella e bõna vita sia terrena che celeste, più per i maschi e alquanto meno per le femmine, che possono essere pure picchiate.

Infatti, i premi nell'aldilà sono uguali a quelli dell'aldiqua, estesi ai massimi livelli, che qui sulla terra sono appannaggio dei loro capi, fin dall'inizio, da Maometto, e parenti in poi.

### **Lodi ad Allàh il Misericordioso:** ar. Al Rahmàn

In molte sure, specialmente nella prima detta aprente.

**I 1,2,3,4,5,6,7:** Nel nome di Allàh clemente e misericordioso,  
sia lode a Dio signore del creato,  
il clemente, il misericordioso,  
il padrone del giorno del giudizio!  
Noi adoriamo Te e invochiamo Te per ottenere aiuto  
guidaci sulla strada retta  
la strada di coloro sui quali Tu hai fatto scendere la tua grazia,  
la strada di coloro con i quali non sei adirato,  
la strada di coloro che non vagano nell'errore.

**III 2, 18:** Allàh, non c'è altra divinità che Lui, il vivente, che vive di vita propria.  
E gli angeli e i dotati di scienza (scienziati) dicono: non c'è altro Dio che Lui,  
il governante con giustizia, il potente, il saggio.

**VI 14,17,18:** Egli è colui che tutti nutre e da nessuno è nutrito.  
Egli è l'onnipotente.  
È il soggiogatore sovrano dei suoi schiavi, il saggio che tutto conosce.

**XIII 9:** Egli è il conoscitore dell'invisibile e visibile, il grande, l'eccelso!

**XVII 44:** I sette cieli e la terra e tutti gli esseri che i cieli e la terra contengono lo glorificano e non c'è nessuna cosa che non canti lodi rivolte a Lui: voi però non riuscite a capire queste espressioni di lode. In verità Egli è mite e indulgente.

**XXIV 55:** Egli è luce su luce: e Allàh conduce alla sua luce chi vuole.

**XXV 58:** Tu confida nel Vivo che mai non muore e canta la sua lode.

**XXX 41,42,43:** O voi che credete! Invocate Allàh, invocatelo ripetutamente!  
E cantate le sue lodi all'alba e cantatele al tramonto.  
È Lui che prega con i suoi angeli per portarvi fuori dalle tenebre ed è clemente con chi crede in Lui.

**XXXV 15:** Allàh è ricco, sempre degno di lode!

### **Fiducia in Allàh:**

**III 160:** Se Iddio vi aiuta nessuno può vincervi, ma se Allàh vi abbandona chi poi vi aiuterà?  
Confidino dunque nel Signore i credenti.

**XXXIII 3:** E confida in Allàh; per patrono basta avere Lui il Signore!

**XLII 10:** Di qualunque cosa voi discutiate, il giudizio definitivo spetta ad Allàh, ecco questo è il mio Signore, in Lui confido, a Lui mi rivolgo in spirito di fede.

SULLA "SICURA"? SUPERIORITÀ E VITTORIA UNIVERSALE DELL'ISLAMISMO  
CONTRO EBRAISMO E CRISTIANESIMO:

**III 13:** Di [Maometto]: Ne avete avuto conferma quando si scontrarono le due truppe: una aveva intrapreso una battaglia lungo il sentiero del Dio [Allàh], l'altra era composta di kàfiruna. Presero un abbaglio, quasi fosse un miraggio: videro il numero dei combattenti raddoppiato. Il Dio manda la vittoria a chi Egli vuole. Ecco, questo è argomento da meditare, per chi è dotato di vista buona.

**-N/Nota:** difatti, nel giorno della Madonna del Rosario, si commemora e si ricorda la vittoria cristiana di Lèpanto e, in seguito, pure di Vienna.

**-N/COMMENTO 4A:**

DISCRIMINAZIONE E COSTRIZIONE

Molti princìpi e similitudini con la Toràh o Antico Testamento e con i Vangeli sono presenti nel Corano, mentre tanti punti, in cui dice e contraddice il proprio testo, servono alla politica e alla islamizzazione forzata.

Se viene negato come mistificazione l'eccidio dell'Olocausto e non si ammette quello degli Armeni, e di altri popoli, lo schiavismo dei negrieri, le scorrerie dei saraceni, e chi più ne ha più ne metta, se si nega che il jihad può essere e diventare una guerra santa di conquista, come è stato confermato dalla storia, che la sharia è una "legge" illiberale, e se si semina e si predica l'odio, tutto ciò non fa presagire nulla di buono.

Una cosa è certa che insegnando e inculcando nelle menti delle persone, specie maschi, fin dalla più tenera età, la completa sottomissione al Dio Allàh, l'astio contro le religioni, specialmente le altre due monoteiste, e il comando di convertire, anche con la forza, fino a schiavizzare e ammazzare, chi è ebreo o cristiano, significa predisporre politicamente l'opinione pubblica islamica a seguire gli ordini anche di un solo capo religioso, o capo di Stato, politico e/o pseudo osservante.

Costui, approfittando della struttura religiosa musulmana volutamente orizzontale, fin dalle origini, e quindi non controllabile dall'interno né tantomeno dall'esterno, aizzando e alimentando il fanatismo, con ogni mezzo, dalle stragi e attentati alla distribuzione di carte geografiche senza l'esistenza d'Israele, nella conquista demografica migrante o violenta di altri popoli e dei loro territori storici. Speriamo, per il bene di tutta l'umanità, che prevalga la mediazione politica affinché si smorzino gli spaventosi venti di guerra in atto.

**Glossario 5a:**

**Mufti:** dignitario musulmano che risolve le controversie civili e religiose.

**Gran Mufti:** esercita la sua potestà nelle capitali o grandi città.

**Marabutto/abuto:** asceta musulmano o santo, custode di una moschèa (Dizionario P. Petrocchi).